

Diario di Bordo di



La nave su cui scriveremo questo Diario di Bordo è salpata e noi siamo tutti sul ponte di coperta. La ciurma di Scarp è già pronta ad intraprendere questo viaggio che ci porterà lontano, di ciò siamo sicuri, insieme a tutti voi passeggeri anche solo per un giorno. Attraverseremo mari ed avvisteremo isole: le realtà di cui ci occuperemo, le cose che conosceremo, le persone che incontreremo, insomma gli itinerari e i casi della vita e dei suoi vasti dintorni. La prua della nostra nave punta già verso l'orizzonte, il tempo è sereno, il vento propizio, e noi ci stiamo preparando al meglio...

Torino, maggio-luglio 2010

Nemesi

E' bello essere dalla parte dei vincenti, è quello che mi è capitato durante una visita al Sermig, per effettuare un'intervista per Scarp de' tennis inerente un progetto importante. Uscirà un articolo grazie al prezioso aiuto di Claudia... Mi sembrava di sognare: per una volta ero dall'altra parte, non più alla fiera delle nullità...

Esistono cose positive durante la frequenza nel laboratorio, i consigli che vengono dati al fine di migliorarsi, ma troppo spesso si è in balia di orgoglio per accettarli, essendo stati (e non è un piangersi addosso come dicono in tanti) troppo tempo assoggettati dovendo chinare la testa senza mai potersi esprimere e senza poter decidere autonomamente. Esisto...

Fra poco il laboratorio chiude per la pausa estiva, era una piacevole abitudine trovarsi tutti insieme, anche se a volte ci sono state incomprensioni o elementi di disturbo che non favoriscono la serenità e tutto ciò rende difficile la collaborazione tra di noi. Durante la nostra assenza, ci sarà un periodo di riflessione, per quel che mi riguarda. Spero che quando riprenderà il laboratorio, il clima sia sereno, e che tutti ci impegneremo per renderlo tale. Basta seguire gli stessi obiettivi.

Terry

BILANCIO DI FINE ANNO

Sono tre mesi che vengo ad "Opportunanda", ma mi sembra di esserci venuta da sempre!

Dalle 17 alle 18 del mercoledì vengo a dare una mano nel "laboratorio di scrittura" di Scarp de' tenis: consiglio a Nemesi il titolo delle poesie, a volte scrivo per lei (sotto dettatura); aiuto Mate a correggere gli errori ortografici, inevitabili per chi, come lui, non è pienamente padrone della lingua italiana; leggo o ascolto i bellissimoi racconti e articoli scritti da Paolo, che mi stupiscono sempre "con effetti speciali" e che ritengo meritino di essere pubblicati; ho

riflettuto sui testi di Rosana, che vi esprime i suoi sentimenti e le sue speranze.

Tali attività mi consentono anche di conoscere qualche frammento in più della vita di questi amici e qualche aspetto del loro carattere, che costituiscono sempre un arricchimento per me.

Mi chiamano “prof.”, come i miei allievi, anche se dico sempre che qui sono “fuori servizio”! In realtà qui sono io che imparo l’amicizia e l’affetto.

Stiamo per chiudere la redazione torinese di Scarp per la pausa estiva e mi sembra utile stendere un bilancio di questo mio primo periodo di collaborazione.

Comincio con gli aspetti negativi.

Per quanto riguarda la mia partecipazione, il fatto che il mercoledì pomeriggio io arrivassi in ritardo (per motivi di lavoro), comportava una inevitabile distrazione dei componenti del gruppo e una certa difficoltà da parte mia ad inserirmi nell’attività, nonostante la sollecitudine della “maestra Claudia”, che mi ragguagliava puntualmente su quanto si stesse facendo.

A volte poi devo ammettere di aver rappresentato un ulteriore fattore di disturbo, per la mia tendenza a fare qualche battuta suggerita da quanto si stava scrivendo, subito colta da qualcuno come pretesto per interrompere il lavoro.

Non ho riscontrato invece particolari negatività negli altri componenti del gruppo, se non in qualche momento in cui aleggiava nell’aria un po’ di tensione, causata dai problemi personali di qualcuno o da qualche pregresso malinteso nella comunicazione interpersonale.

Mi sono sempre sentita accolta con affetto e, in più di un’occasione ho potuto anche esercitare la mia professione di insegnante, integrando alcune delle spiegazioni grammaticali di Claudia.

Infine, come già ho segnalato in un precedente articolo, ho potuto apprezzare le doti umane e le capacità espressive di tutti i componenti della redazione.

Quindi, se dovessi esprimere una valutazione in decimi (come richiesto dal Ministro Gelmini, per la scuola dell'obbligo) darei a questo semestre un bel NOVE!

Mate

Ho scritto un articolo sul Centro di riabilitazione ed equitazione Enzo B. Passavo molte volte davanti al centro di ipoterapia via Artom. Andavo a correre e a fare un po' di ginnastica nel parco Colonnetti. Guardando il centro ippico da fuori mi sembrava una cittadella chiusa con muri altissimi e le porte chiuse. Non potevo vedere nemmeno i cavalli e mi sembrava che per entrare servisse un permesso speciale (a me piacciono molto gli animali e avere cura di loro) ma non era così. Il centro era aperto per tutti mancava il mio coraggio di bussare la porta e di mettermi in lista per iniziare un corso di ipoterapia. Congratulazioni alla persona che ha ereditato quei cavalli ed ha dato una possibilità ai cavalli di sentirsi anche loro utili (questa è la psicologia del cavallo: sentirsi utile e di capire lui prima che tu gli dica cosa vuoi da lui).

Molto istruttivo il corso d'informatica-giornalismo ma mi manca l'esercizio. Ci vorrebbero almeno quattro ore al giorno per usare il computer (con un computer che funzioni, eventualmente portatile). Persino sogno, in quest'estate, di avere un computer portatile.

Roberto

Da quando ho intrapreso questa attività, per me sono stati due mesi di gioia. Da quando sono entrato a far parte di Scarp per me sta cambiando la vita in meglio! Adesso sono in contatto con persone che mai pensavo di conoscere. Da quando ho incominciato a scrivere alcuni articoli sto vedendo il mondo in maniera diversa e più positiva. Grazie agli operatori di Opportunanda da due mesi mi trovo in questo beneficio! Spero di continuare così per vedere un futuro migliore!

Claudia

Ho conosciuto un uomo che ha conservato alta la propria dignità dopo 20 anni da senza dimora, 20 anni in cui ogni sera ha dormito in strada o nel vagone di un treno. Sono rimasta esterrefatta nel trovarmi di fronte una persona con un oramai rarissimo senso dell'Educazione. Nello scrivere fa degli errori ma lo vedo tacitamente rileggere sempre le correzioni che apportiamo insieme. Ha avuto un'opportunità: in una comunità gli è stato offerto un letto. E la prima cosa che mi ha detto è stata: "In cucina c'è un foglio con i turni per lavare i piatti". E lo ha detto con la gioia negli occhi. Provava gioia al pensiero di dover lavare i piatti. Per un attimo mi sono domandata perché e mi sono messa nei suoi panni: certo, nelle mense una persona senza dimora riceve il pranzo, ma non lava i piatti, mai.

Il nostro diario di bordo è un raccontarsi attraverso i vissuti, le persone che s'incontrano, le situazioni difficili che s'intersecano, lasciando un po' di spazio ai sogni, senza i quali nulla avrebbe valore.

Diario di Scarp maggio-luglio 2010